

Delibera dell'Assemblea

Delibera n.	8	Del	17/11/2022
-------------	---	-----	------------

OGGETTO:	DETERMINAZIONI IN MERITO ALLA DELIBERAZIONE ARERA N. 639/2021/R/IDR – AGGIORNAMENTO BIENNALE 2022-2023 DELLE PREDISPOSIZIONI TARIFFARIE DELL'AATO5 MARCHE SUD ASCOLI PICENO – FERMO
----------	---

L'anno duemilaventidue, il giorno diciassette del mese di novembre, alle ore 15:30, presso la Sala Assembleare della CIIP Spa in Viale della Repubblica n. 24 - Ascoli Piceno;

Presiede, ai sensi di quanto disposto dalla Convenzione Tipo dell'AATO 5, il Sindaco del Comune di Ascoli Piceno, Marco Fioravanti;

Partecipa, con funzioni di Segretario Verbalizzante, la Dott.ssa Ilaria Pulcini;

Fatto l'appello nominale risultano presenti, in rappresentanza degli Enti partecipanti, n. 22 soci per un totale di quote pari a 55,62 % ed assenti n. 39 soci per un totale di quote di 44,38 %, come da prospetto che segue:

SOCI	PRESENTI			P	A	Quote
	Rappresentanti	Delegati	*			
PROVINCIA di AP					A	3,471
PROVINCIA di FM					A	1,529
ACQUASANTA TERME					A	3,279
ACQUAVIVA PICENA	Sante Infriccioli		S	P		1,179
ALTIDONA		Enrico Lanciotti	VS	P		0,900
AMANDOLA					A	2,084
APPIGNANO DEL TRONTO					A	0,819
ARQUATA DEL TRONTO					A	2,035
ASCOLI PICENO	Marco Fioravanti		S	P		13,084
BELMONTE PICENO					A	0,336
CAMPOFILONE					A	0,627
CARASSAI					A	0,653
CASTEL DI LAMA	Mauro Bochicchio		S	P		1,914
CASTIGNANO					A	1,340
CASTORANO					A	0,738
COLLI DEL TRONTO						0,831
COMUNANZA	Alvaro Cesaroni		S	P		1,692
COSSIGNANO					A	0,492
CUPRA MARITTIMA	Alessio Piersimoni		S	P		1,415
FERMO		Alessandro Ciarrocchi	A	P		9,838
FOLIGNANO					A	2,156
FORCE					A	0,948

GROTTAMMARE					A	3,485
GROTTAZZOLINA	Alberto Antognozzi		S	P		0,839
LAPEDONA					A	0,524
MALTIGNANO					A	0,656
MASSIGNANO	Massimo Romani		S	P		0,647
MONSAMPIETRO MORICO					A	0,325
MONSAMPOLO DEL T.	Massimo Narcisi		S	P		1,214
MONTALTO MARCHE		Samuele Leonardi	VS	P		1,108
MONTE GIBERTO					A	0,405
MONTE RINALDO					A	0,232
MONTE VIDON COMBATTE					A	0,307
MONTEDINOVE	Antonio Del Duca		S	P		0,331
MONTEFALCONE APPENN.	Giorgio Grifonelli		S	P		0,397
MONTEFIORE DELL'ASO		Tonino Maurizi	VS	P		0,982
MONTEFORTINO	Domenico Ciaffaroni		S	P		1,758
MONTEGALLO					A	1,049
MONTELEONE DI FERMO					A	0,246
MONTEPARO						0,590
MONTEMONACO		Fabio Giannini	A	P		1,434
MONTEPRANDONE					A	2,962
MONTERUBBIANO					A	1,094
MONTOTTONE					A	0,519
MORESCO					A	0,244
OFFIDA					A	2,004
ORTEZZANO		Erika Acciarri	VS	P		0,295
PALMIANO					A	0,288
PEDASO					A	0,631
PETRITOLI					A	0,953
PONZANO DI FERMO					A	0,618
PORTO SAN GIORGIO		Fabio Senzacqua	A	P		3,376
RIPATRANSONE					A	2,303
ROCCAFLUVIONE					A	1,582
ROTELLA					A	0,717
SAN BENEDETTO DEL T.	Antonio Spazzafumo		S	P		9,928
SANTA VITTORIA IN MAT.	Fabrizio Vergari		S	P		0,790
SERVIGLIANO	Marco Rotoni		S	P		0,828
SMERILLO					A	0,296
SPINETOLI	Alessandro Luciani		S	P		1,671
VENAROTTA						1,013

* S=Sindaco VS=Vice Sindaco P=Presidente VP=Vice Presidente A=Assessore CP= Consigliere Provinciale

Gli atti di delega rilasciati dai Sindaci ai rispettivi delegati permanenti sono acquisiti e conservati agli atti dell'Assemblea;

Il Presidente dell'Assemblea, accertata la presenza dei componenti che rappresentano la maggioranza delle quote di partecipazione, dichiara aperta la seduta e pone in trattazione il seguente argomento iscritto nell'ordine del giorno:

Proposta di Deliberazione per l'Assemblea d'Ambito

OGGETTO: DETERMINAZIONI IN MERITO ALLA DELIBERAZIONE ARERA N. 639/2021/R/IDR – AGGIORNAMENTO BIENNALE 2022-2023 DELLE PREDISPOSIZIONI TARIFFARIE DELL'AATO5 MARCHE SUD ASCOLI PICENO – FERMO

IL DIRETTORE GENERALE

Premesse

con deliberazione di Assemblea n. 02 del 24/06/2022 "Elezione del Presidente e del Vicepresidente dell'Assemblea di Ambito Territoriale Ottimale n. 5 Marche Sud - Ascoli Piceno e Fermo" si è deliberato:

1. di nominare ed eleggere, a scrutinio palese, il Presidente e il Vice Presidente dell'Assemblea di Ambito tra i componenti effettivi dell'Assemblea, nelle persone di:

PRESIDENTE: Marco Fioravanti - Sindaco del Comune di Ascoli Piceno;

VICE PRESIDENTE: Antonio Del Duca - Sindaco del Comune di Montedinove;

con il Decreto del Presidente n. 1 del 24/06/2022 si è stabilito tra l'altro di conferire Delega di carattere generale al Direttore dell'AATO, Ing. Antonino Colapinto relativa alla attribuzione delle funzioni e responsabilità dirigenziali, secondo quanto riportato in premessa, al fine di dare legittimità all'attività amministrativa e garantire continuità all'azione di governo dell'Ente;

con la deliberazione AATO5 n. 17 del 28 novembre 2007 si è proceduto alla "Verifica della sussistenza dei requisiti previsti all'art. 113, comma 5 lettera "c" del D. Lgs 267/2000 per l'affidamento "in house" del Servizio Idrico Integrato alla CIIP Spa;

con la deliberazione AATO 5 n. 18 del 28 novembre 2007 si è proceduto ad "Approvare il Piano di Ambito con tutti i suoi Allegati;

dal 2102 si è proceduto con le approvazioni periodiche delle tariffe del servizio idrico integrato secondo quanto disposto dall'ARERA;

Viste da ultime le seguenti deliberazioni

la deliberazione ARERA 27 dicembre 2019 n. 580/2019/R/idr, recante "Approvazione del metodo tariffario idrico per il terzo periodo regolatorio MTI-3" 2020-2023;

La Deliberazione Assemblea AATO Determinazioni in merito alla Deliberazione ARERA n. 580/2019/R/IDR - Approvazione del metodo tariffario idrico per il terzo periodo regolatorio MTI-3 2020-2023;

la Deliberazione ARERA n. 7/2021/R/Idr del 14 gennaio 2021, con la quale l'Autorità nazionale ha approvato: lo schema regolatorio, recante l'aggiornamento tariffario per il periodo 2020-2023 predisposto dall' AATO 5 "Marche Sud - Ascoli Piceno";

la deliberazione ARERA n. 235/2020/R/IDR del 23 giugno 2020, con la quale l'Autorità - al fine di mitigare gli effetti derivanti dalla situazione emergenziale da COVID-19 sull'equilibrio economico e finanziario del settore idrico e sulle condizioni di svolgimento delle prestazioni - ha adottato taluni accorgimenti su specifici aspetti (comunque coerenti con l'assetto di regole complessivo), introducendo nell'impianto regolatorio elementi di flessibilità a garanzia della continuità dei servizi essenziali, nonché creando le condizioni per il rilancio della spesa per investimenti;

la deliberazione ARERA n. 639/2021/R/IDR del 30/12/2021 con la quale l'Autorità ha stabilito i criteri per l'aggiornamento biennale delle tariffe nel periodo 2022-2023;

la deliberazione ARERA 22 febbraio 2022, 69/2022/R/IDR, recante "Avvio di procedimento per le valutazioni quantitative, relative al biennio 2020-2021, previste dal meccanismo incentivante della qualità contrattuale del servizio idrico integrato di cui al Titolo XIII

dell'Allegato A alla deliberazione dell'Autorità 655/2015/R/IDR (RQSII)" (di seguito: deliberazione 69/2022/R/IDR);

la deliberazione ARERA 13 ottobre 2022, 495/2022/R/IDR, recante "Riapertura dei termini per l'anticipazione finanziaria volta alla mitigazione degli effetti del trend di crescita del costo dell'energia elettrica sui gestori del servizio idrico integrato";

la determina ARERA 29 giugno 2020, 1/2020-DSID, recante "Definizione delle procedure per la raccolta dei dati tecnici e tariffari, nonché degli schemi tipo per la relazione di accompagnamento al programma degli interventi e alla predisposizione tariffaria per il terzo periodo regolatorio 2020-2023, ai sensi delle deliberazioni 917/2017/R/IDR, 580/2019/R/IDR e 235/2020/R/IDR";

il Comunicato ARERA 1 febbraio 2022, recante "Raccolta dati: Qualità contrattuale del servizio idrico integrato - Anno 2021";

il Comunicato ARERA 17 marzo 2022, recante "Raccolta dati "Qualità tecnica (RQTI) - monitoraggio" (RQTI 2022)";

la determina ARERA 18 marzo 2022, 1/2022-DSID, recante "Definizione delle procedure per la raccolta dei dati tecnici e tariffari, nonché degli schemi tipo per la relazione di accompagnamento al programma degli interventi e all'aggiornamento della predisposizione tariffaria per il biennio 2022-2023, ai sensi delle deliberazioni 917/2017/R/IDR, 580/2019/R/IDR e 639/2021/R/IDR";

Considerato che

con deliberazione 580/2019/R/IDR, ARERA ha approvato il Metodo Tariffario Idrico per il terzo periodo regolatorio 2020-2023 (MTI-3), integrando e sviluppando - in un quadro generale di regole stabile e certo - la regolazione asimmetrica e innovativa, basata su una matrice di schemi regolatori, richiedendo, in particolare, agli Enti di governo dell'ambito, ovvero agli altri soggetti competenti individuati con legge regionale, responsabili della predisposizione della tariffa, di aggiornare entro il 30 aprile 2022:

- a) il programma degli interventi (PdI) - di cui il piano delle opere strategiche (di seguito anche: POS), redatto secondo l'articolo 3 della deliberazione 580/2019/R/IDR, costituisce parte integrante e sostanziale - che specifica tra l'altro le criticità riscontrate sul relativo territorio, gli obiettivi che si intendono perseguire in risposta alle predette criticità, nonché la puntuale indicazione degli interventi per il periodo 2020-2023 (distinguendo le opere strategiche dettagliate nel citato POS dagli altri interventi);
- b) il piano economico-finanziario (PEF), che esplicita il vincolo ai ricavi del gestore (VRG) e il moltiplicatore tariffario teta che ogni gestore dovrà applicare in ciascun ambito, per le singole annualità del periodo 2020-2023;
- c) la convenzione di gestione, contenente le modifiche necessarie a recepire la nuova disciplina introdotta con la deliberazione 580/2019/R/IDR;

ARERA, all'articolo 6 della deliberazione 580/2019/R/IDR, ha introdotto prime disposizioni ai fini dell'aggiornamento biennale della predisposizione tariffaria, stabilendo - al comma 6.1 - che l'Ente di governo dell'ambito o altro soggetto competente:

- a) sulla base dei dati forniti dall'operatore (come integrati o modificati, in sede di validazione, dal medesimo soggetto competente secondo criteri funzionali al riconoscimento dei costi efficienti di investimento e di esercizio), determini con proprio atto deliberativo l'aggiornamento del vincolo ai ricavi del gestore e del moltiplicatore tariffario teta che ciascun gestore dovrà applicare per le singole annualità del biennio 2022-2023;
- b) ai fini dell'approvazione da parte ARERA, trasmetta:
 - i. l'aggiornamento del programma degli interventi, con specifica evidenza delle varianti al Piano delle Opere Strategiche;
 - ii. il Piano Economico-Finanziario, recante il vincolo ai ricavi del gestore e il moltiplicatore tariffario teta, come risultanti dall'aggiornamento per il biennio 2022 - 2023;
 - iii. una relazione di accompagnamento che ripercorra la metodologia applicata;

- iv. l'atto o gli atti deliberativi di determinazione dell'aggiornamento biennale;
- v. l'aggiornamento dei dati necessari richiesti;

con la deliberazione 639/2021/R/IDR (adottata anche in considerazione dei contributi trasmessi dagli stakeholder in risposta al documento per la consultazione 489/2021/R/IDR) sono state poi definite - integrando le previsioni di cui al MTI-3 - specifiche regole per procedere all'aggiornamento biennale, previsto dal menzionato articolo 6 della deliberazione 580/2019/R/IDR, ai fini della rideterminazione delle tariffe del servizio idrico integrato per le annualità 2022 e 2023, allo scopo di contribuire, tra l'altro, a rafforzare la dovuta chiarezza, trasparenza, affidabilità e certezza del quadro regolatorio di riferimento sia alla luce degli esiti di taluni contenziosi giunti a conclusione nel 2021 (in materia di tariffe del servizio idrico integrato e di regolazione della qualità tecnica), sia in considerazione degli interventi regolatori richiesti per una efficace implementazione degli strumenti di supporto del Next Generation EU (fra cui il Dispositivo per la Ripresa e Resilienza, RRF, e il Pacchetto di Assistenza alla Ripresa per la Coesione e i Territori di Europa, REACTEU);

da ultimo, ARERA, al fine di rafforzare la chiarezza, la trasparenza e la certezza del quadro regolatorio di riferimento ha concluso, con deliberazione 229/2022/R/IDR, il procedimento per il riesame dei criteri per l'aggiornamento biennale (2022-2023) delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato, in relazione alla straordinaria e documentata entità dei rincari dei costi energetici, introducendo specifiche misure (a cui gli Enti di governo dell'ambito possono far ricorso su richiesta del pertinente gestore), tra le quali, la possibilità, con riferimento all'anno {2022}, di formulare (inizialmente entro il 30 giugno 2022, termini poi riaperti ad opera della deliberazione 495/2022/R/IDR) motivata istanza alla Cassa per i servizi energetici e ambientali (CSEA) per l'attivazione di forme di anticipazione finanziaria connesse al reperimento di risorse per far fronte a parte delle spese sostenute per l'acquisto di energia elettrica (comma 1.1, lett. b);

Considerato inoltre che

con la deliberazione 917/2017/R/IDR, ARERA ha definito la regolazione della qualità tecnica che trova applicazione dal 1 gennaio 2018, individua indicatori ripartiti nelle seguenti categorie:

- a) standard specifici, che identificano i parametri di performance da garantire nelle prestazioni erogate al singolo utente, e il cui mancato rispetto, di norma, prevede l'applicazione di indennizzi;
- b) standard generali, ripartiti in macro-indicatori e in indicatori semplici, che descrivono le condizioni tecniche di erogazione del servizio, a cui è associato un meccanismo incentivante che prevede premi e penalità;
- c) prerequisiti, che rappresentano le condizioni necessarie all'ammissione al meccanismo incentivante associato agli standard generali;

con deliberazione 547/2019/R/IDR, ARERA ha integrato la disciplina in materia di regolazione della qualità contrattuale, RQSII, di cui alla deliberazione 655/2015/R/IDR, introducendo, tra l'altro, dal 1 gennaio 2020, un meccanismo incentivante di premi/penalità, da attribuire in ragione delle performance delle singole gestioni, da valutare con riferimento a due macro-indicatori: - MC1 - "Avvio e cessazione del rapporto contrattuale" e MC2 - "Gestione del rapporto contrattuale e accessibilità al servizio";

ARERA ha individuato, per ciascuno dei citati macro-indicatori, obiettivi annuali di mantenimento e miglioramento (questi ultimi ripartiti in classi, con valori differenziati in base alle condizioni di partenza riscontrate) e ha disposto che i medesimi obiettivi di qualità siano recepiti in sede di aggiornamento dello specifico schema regolatorio;

nell'ottica di sostenere il percorso di miglioramento già intrapreso, a garanzia della continuità e dell'affidabilità delle prestazioni erogate, e di mitigare gli effetti di possibili forme di discontinuità che potrebbero verificarsi nella fase di uscita dallo stato di emergenza da COVID-19, con la deliberazione 639/2021/R/IDR sono stati confermati alcuni degli accorgimenti (comunque coerenti con l'assetto di regole complessivo) introdotti con deliberazione 235/2020/R/IDR, in particolare, estendendo anche al biennio 2022-2023 gli elementi di flessibilità nei meccanismi di valutazione delle prestazioni di qualità contrattuale e tecnica,

prevedendo che gli obiettivi di qualità, riferiti al 2022 e al 2023, siano valutati cumulativamente su base biennale (in luogo della valutazione annuale ordinariamente prevista dall'Allegato A alla deliberazione 655/2015/R/IDR e dall'Allegato A alla deliberazione 917/2017/R/IDR);

Evidenziato che

con nota del 27/04/2022, prot. n. 1514 questo Ente di Governo di concerto con il Gestore Ciip spa ha richiesto all'AERERA motivata proroga della scadenza del 30 aprile 2022 per l'adozione degli atti di propria competenza;

ARERA con nota del 21/10/2022 prot. 2275 ha diffidato l'AATO ed il gestore CIIP a provvedere entro 30 giorni alle trasmissioni di propria competenza dell'aggiornamento tariffario relativo al biennio 2022-2023 e relativo PEF 2022-2047 al fine di verificare la sostenibilità dell'intero piano d'ambito, pena l'attivazione dei poteri sostitutivi;

Precisato che

il Gestore Unico Ciip spa ha trasmesso, in fasi successive e attraverso diverse comunicazioni, i dati e la documentazione necessari all'adempimento di quanto disposto da ARERA;

le attività di validazione dei dati economici e tecnici sono state svolte in procedura partecipata con il Gestore secondo le modalità descritte nelle relazioni allegate al presente atto;

l'aggiornamento tariffario per il periodo 2022-2023 è stato quantificato applicando il *tool* di calcolo predisposto da ARERA ed approvato con la sopraccitata determina 1/2022;

il Programma degli Interventi è stato sviluppato sulla base dello schema tipo di cui alla determina 1/2022 DSID e contiene lo sviluppo degli investimenti fino a fine concessione;

il piano tariffario redatto ha richiesto lo sviluppo fino al termine di concessione (anno 2047) finalizzato alla redazione del PEF e alla verifica dell'equilibrio economico finanziario della gestione;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Rilevato che

dall'analisi svolta dalle strutture si è riscontrato che, nonostante gli eventi sismici 2016-2017 e la conseguente crisi idrica aggravata dalla siccità, la CIIP, nel biennio 2020-2021, ha rispettato gli impegni previsti dal Piano 2020-2047:

- realizzando gli investimenti;
- reperendo le adeguate risorse finanziarie;
- garantendo il servizio.

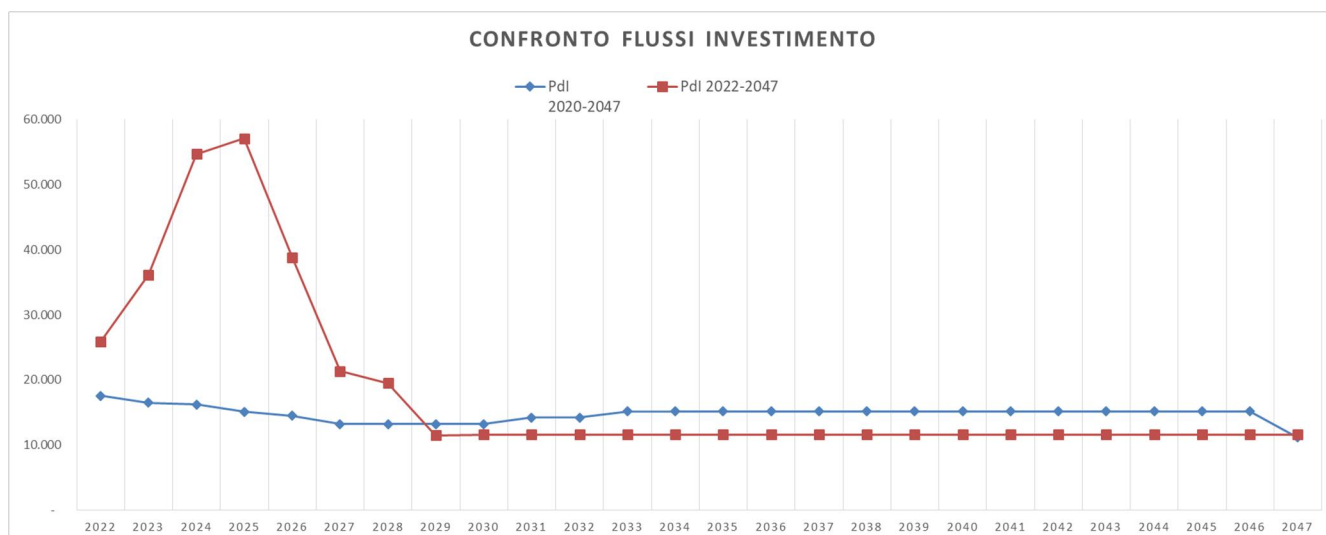
Rilevato altresì che

si riscontrano criticità che influenzano il piano 2022-2047 e che possono essere sintetizzate nei seguenti fattori:

- Notevoli incrementi dei costi operativi dovuti all'energia elettrica, nel dettaglio:

Tipologia impianti	GWh 2018	GWh 2019	GWh 2020	GWh 2021	Variazione	
					GWh rispetto al 2018	Incremento %
Impianti Depurazione	12,6	12,49	12,5	13,06	0,46	3,65%
Sollevamenti Fognari	2,64	3,25	3,28	3,26	0,62	23,48%
Impianti Acquedotto	4,96	9,46	11,88	12,91	7,95	160,28%
Sedi	0,57	0,59	0,56	0,55	-0,02	
Altri Impianti	1,15	0,01	0,01	0,01	-1,14	
Totale Energia Elettrica	21,92	25,8	28,23	29,79	7,87	35,90%

- Notevoli incrementi delle opere indifferibili da realizzare nel periodo 2022-2027, nel dettaglio:



il totale di 473 ML di investimenti nel periodo 2027-2047 e così suddiviso: 234 ML nel periodo 2022-2027 e 240 ML nel periodo 2028-2047

- Minori mc acqua fatturati e conseguenti ricavi (19,6 ML mc)
- Caro materiali quantificabile mediamente in un aumento del 30%
- Interventi volti a contrastare la crisi idrica quantificabili in 16,4 ML euro
- Tempistica e vincoli erogazione finanziamenti;

Evidenziato che

l'ottemperanza agli obblighi previsti per l'adozione e l'approvazione, ai sensi della normativa pro tempore vigente, dello specifico schema regolatorio è comunque una condizione obbligatoria per rispettare gli impegni assunti per i finanziamenti già assentiti e rilevante anche per l'accesso agli altri finanziamenti del PNRR, nel dettaglio:

Descrizione	Ente	Importo
PNRR Interconnessione Investimenti infrastrutture Idriche primarie	MIMS Ministero Infrastrutt e Mobilità Sostenibili	30.250.000
PNRR Fondo caro materiali - Anello interconnessione	MIMS Ministero Infrastrutt e Mobilità Sostenibili	8.788.567
Nuovo Acquedotto del Pescara	Ministero Trasporti	27.000.000
Interconnessione - Anello dei Sibillini	ARERA - CSEA	6.100.000
APQ area ex Piceno Consind	Protezione Civile Nazionale c/o Regione Marche	5.000.000
PNRR RIFIUTI MITE - Essiccatoio Fermo	Ministero transizione ecologica	4.051.519
Acqua 4.0 - CIS sisma	Regione Marche	2.320.000
Scolmatori (DGR 17/2020)	Regione Marche	1.505.434
Riutilizzo risorsa idrica (DGR 146/2020 – DGR 10/2021)	Regione Marche	1.130.000
Spostamento condotta adduttrice SP 64 Nursina	ANAS	898.000
Realizzazione reti idriche e fognarie nuovo ospedale Fermo	Regione Marche	800.000
Realizzazione reti idriche e fognarie nuovo ospedale Amandola	Regione Marche	800.000
Mareggiate (DGR 1/2020)	Regione Marche	340.519
RIDUZIONE PERDITE IDRICHE DD 17/2020 - 146/2020 DGR 10/2021	Regione Marche	240.771
REGOLAZIONE IMPATTI ACQUE REFLUE URBANE DGR 146/2020	Regione Marche	148.148
Fondo Adeguamento Materiali Costruzione art. 1S.comma 8 Dlgs 73 del 25/05/2021	MIMS Ministero Infrastrutture Mobilità Sostenibili	79.813
	Totale complessivo	89.452.771

Preso atto di quanto sin qui rappresentato circa i mutamenti economici rispetto al PEF 2020-2047;

Tenuto in debita considerazione

il grave quadro economico-sociale in cui versano le popolazioni e gli imprenditori dei Comuni serviti nelle due province di Ascoli Piceno e Fermo, sia per le conseguenze del sisma che della crisi idrica nonché della pandemia da Covid-19;

Evidenziato che

si ritiene che possano essere ottenute economie sui costi di gestione per il periodo 2022-2047, nel dettaglio:

- Ipotizzati minori costi operativi per tutto il periodo 2023-2047 per 2,5 ML annui rispetto al 2022 (materie prime; riduzione costi emergenziali da crisi idrica; ottimizzazione dei processi depurativi anche a seguito degli investimenti in corso);
- Ipotesi di contrazione dei costi energia elettrica rispetto agli attuali prezzi di mercato (anche mediante efficientamento energetico);
- Ipotizzata ammissibilità dei contributi:
 - Fondo Caro Prezzi su Anello Sibillini - PNRR per 8,7 ML
 - PNRR Essiccamento Fanghi depuratore Bsso Tenna 4 ML

Preso atto che

Gli uffici preposti hanno illustrato la proposta di aggiornamento tariffario, comportante una variazione del teta previsto dell'8,45% per 2 anni (2022-2023) e 6,3% nel 2024 nel corso del Comitato ristretto congiunto AATO-CIIP del 7 novembre 2022;

Il Comitato ristretto congiunto AATO_CIIP nel prendere atto della proposta ha invitato gli uffici ad ulteriori approfondimenti volti al contenimento massimo della tariffa;

Preso atto altresì che

Gli uffici preposti hanno verificato la sostenibilità dell'aggiornamento tariffario rimodulando una serie di investimenti per 28 ML oltre il 2025 comportante la seguente variazione del teta 2022: 8,45%; teta 2023: 7,5%; teta 2024: 7,3%;

La proposta è stata illustrata nel comitato ristretto congiunto AATO-CIIP del 10 novembre 2022, nel corso del quale i rappresentanti dei comuni di Ascoli Piceno, San Benedetto del T. e Fermo hanno presentato il seguente documento, come da verbale agli atti:

"i sottoscritti Marco Fioravanti, in qualità di Sindaco del Comune di Ascoli Piceno e Presidente dell'EGATO 5 Marche Sud Ascoli Piceno e Fermo, Antonio Spazzafumo Sindaco del Comune di San Benedetto del Tronto e Paolo Calcinaro Sindaco del Comune di Fermo, in relazione alla questione afferente l'aggiornamento biennale previste all'articolo 6 della deliberazione ARERA n. 580/2019/R/IDR ai fini della rideterminazione delle tariffe del servizio idrico integrati per le annualità 2022 e 2023, dichiarano quanto segue:

-in considerazione dell'attuale stato dell'economia e delle difficoltà che imprese e famiglie si trovano quotidianamente ad affrontare ritengono inopportuno applicare gli aumenti prospettati, ma al contempo non possono esimersi dall'esprimere il proprio parere favorevole circa tale proposta, consapevoli che il mancato adeguamento tariffario comporterebbe conseguenze negative sulla realizzazione degli investimenti ed in generale sull'attività di tutta la società CIIP spa, con inevitabili ripercussioni su tutti gli utenti;

-inoltre non si può non considerare la diffida ricevuta da ARERA del 20 ottobre 2022 a provvedere alla comunicazione di tali adeguamenti tariffari al fine di verificare la sostenibilità dell'intero piano d'ambito;

Pertanto i sottoscritti si dichiarano favorevoli all'adeguamento tariffario proposto a condizione che la società CIIP si impegni a riconsiderare ed eventualmente riassorbire gli stessi aumenti alla luce di eventuali misure che il Governo Nazionale dovesse intraprendere avvero di una riduzione dei costi energetici che hanno condizionato in maniera determinante tali aumenti;"

I sottoscritti richiedono inoltre che tale condizione venga espressamente riportata nel verbale della prossima seduta assembleare che verrà a breve convocata per tale scopo."

In relazione al documento presentato il Comitato si è dichiarato favorevole alla proposta tariffaria, come da verbali in atti;

Il Gestore Ciip spa dovrà proporre di concerto con l'EGATO, non appena le condizioni economiche generali saranno migliorate (riduzione dei costi energetici e dei materiali, ottenimento di ulteriori finanziamenti a fondo perduto sulle opere già previste nel periodo) e comunque non oltre il giugno 2023, istanza di riequilibrio economico-finanziario a ribasso;

Precisato che

La proposta tariffaria è composta dai seguenti macro elementi:

- mc/anno acqua fatturati = 19,6 ML mc costanti negli anni 2022-2047;
- Stima dei costi operativi annui medi periodo 2023-2047= € 36,4 ML euro a fronte dei 39 ML del 2022 (stimati medi -2,5 ML annui quindi -62,5 ML su tutto il piano);
- Considerati come assentiti 12,8 ML di contributi su interventi PNRR nel periodo 2023-2026;
- Rimodulazione degli investimenti per 28 ML che slittano oltre il 2025;
- Reperimento risorse finanziarie per 60 ML tramite mutui e ulteriori 7 ML di prestiti;
- Variazione del teta previsto (VI quadrante MTI-3) teta 2022: 8,45%; teta 2023: 7,5%; teta 2024 7,3%;

Ribadito che

Nel 2023, in caso di miglioramento delle condizioni economiche generali (riduzione dei costi energetici e dei materiali, ottenimento di ulteriori finanziamenti a fondo perduto sulle opere già previste nel periodo) il Gestore proporrà, di concerto con l'EGATO, istanza di riequilibrio economico-finanziario a ribasso;

Vista

la proposta Ciip del 11/11/2022 prot. n. 2408;

Dato atto che

a seguito di ricognizioni e verifiche a cura delle competenti strutture, sono stati predisposti i documenti in base alle disposizioni di cui alle citate delibere ARERA ed ai fini della formulazione della proposta di Piano degli Interventi 2022-2047 e per l'aggiornamento biennale delle tariffe 2022- 2023;

Visti

- la "Relazione di accompagnamento - aggiornamento della Predisposizione tariffaria annualità 2022-2023 MTI - 3 " (Allegato 1);
- la "Relazione di accompagnamento - Obiettivi di Qualità per il biennio 2022-2023, Programma degli Interventi e Piano delle Opere Strategiche (POS)" (Allegato 2);
- l'Aggiornamento del Piano Economico e Finanziario, redatto secondo quanto previsto al comma 4.2, lett. b) della deliberazione ARERA 580/2019/R/idr, di cui (Allegato 3);
- Dichiarazione di veridicità e ottemperanza agli obblighi di cui al d.lgs. 31/2001 (Allegato 4);
- Istanza di riconoscimento dei costi sistemici (Allegato 5);
- Istanza di riconoscimento maggiori costi energetici (Allegato 6);
- Istanza riconoscimento OP NEW per integrazione processi tecnici (Allegato 7);

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO

Visti

il parere alla richiamata proposta, riportato in allegato al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale, espresso ai sensi dell'art. 49, del Decreto Legislativo n. 267/2000, relativamente: alla regolarità tecnica del Direttore Generale, non essendo necessario quello di regolarità contabile non comportando il presente atto una spesa a carico del bilancio dell'Autorità di Ambito;

il decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 ad oggetto "Norme in materia ambientale";

la L.R. n. 30/2011 avente ad oggetto "Disposizioni in materia di risorse idriche e servizio idrico integrato " entrata in vigore il 31 12 2011;

il decreto legislativo 267/2000;

la vigente Convenzione AATO

il vigente Statuto dell'Autorità di Ambito;

la deliberazione AEEGSI n. 917/2017/R/IDR (RQTI);

la deliberazione AEEGSI n. 897/2017/R/IDR (TIBSI);

la deliberazione AEEGSI n. 665/2017/R/IDR (TICSI);

la deliberazione AEEGSI n. 655/2015/R/IDR(RQSII);

la deliberazione AEEGSI n. 656/2015/R/IDR;

la deliberazione ARERA n. 459/2022/R/IDR;

la determina n. 1/2022 DSID;

P R O P O N E

Di deliberare nel seguente modo:

1. di considerare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di approvare la "Relazione di accompagnamento - aggiornamento della Predisposizione tariffaria annualità 2022-2023 MTI - 3 " (Allegato 1);
3. di approvare la " Relazione di accompagnamento - obiettivi di qualità per il biennio 2022-2023, programma degli interventi e piano delle opere strategiche (POS) " (Allegato 2);
4. di approvare l'Aggiornamento del Piano Economico e Finanziario, redatto secondo quanto previsto al comma 4.2, lett. b) della deliberazione ARERA 580/2019/R/idr, di cui (Allegato 3) alla presente proposta di deliberazione;
5. di approvare il Vincolo ai Ricavi dei Gestori (VRG) e i relativi moltiplicatori tariffari teta per il periodo regolatorio 2022-23, quantificati nel rispetto della metodologia di cui al MTI-3 approvato con deliberazione ARERA n. 580/2019/R/idr e ss.mm.ii., come di seguito riepilogati:

Voce	ANNO 2022	ANNO 2023
VRG ^a calcolato	57.392.321	62.715.268
teta ^a calcolato	1,071	1,151

6. di impegnare il Gestore CIIP spa a proporre di concerto con l'EGATO, non appena le condizioni economiche generali siano migliorate (riduzione dei costi energetici e dei materiali, ottenimento di ulteriori finanziamenti a fondo perduto sulle opere già previste nel periodo) e comunque non oltre il giugno 2023, istanza di riequilibrio economico-finanziario a ribasso;

7. di dare mandato al Direttore Generale di predisporre la documentazione richiesta per la trasmissione della proposta tariffaria ad ARERA e recepire eventuali prescrizioni disposte da ARERA in sede di istruttoria e/o approvazione, in particolare inviare i seguenti ulteriori documenti:

- Dichiarazione di veridicità e ottemperanza agli obblighi di cui al d.lgs. 31/2001 (Allegato 4);
- Istanza di riconoscimento dei costi sistemici (Allegato 5);
- Istanza di riconoscimento maggiori costi energetici di cui all'art. 20.2 dell' MTI- 3 (Allegato 6);
- Istanza riconoscimento OP NEW per integrazione processi tecnici (Allegato 7);

8. di dare atto che, coerentemente con le disposizioni di cui all'art. 7 della deliberazione ARERA n. 580/2019/R/idr, il gestore Ciip spa è tenuto ad applicare l'aggiornamento tariffario per l'anno 2022 con riferimento ai consumi di competenza a partire dal 01.01.2022;

9. di dare atto che la presente delibera non comporta oneri a carico del Bilancio dell'Autorità e non necessita del parere di regolarità contabile;

10. di trasmettere il presente atto:

- all'ARERA;
- alla Regione Marche;
- alla Provincia di Ascoli Piceno;
- alla Provincia di Fermo;
- ai Comuni dell'ATO;
- al Gestore CIIP Spa;

11. di dichiarare, con separata votazione unanime, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4 del TUEL.

Ascoli Piceno, 11 novembre 2022

Il Direttore Generale
Dott. Antonino Colapinto

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Il sottoscritto esprime, ai sensi dell'art. 49 del TUEL 267/2000, parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e contabile relativa alla proposta di deliberazione di cui sopra.

Ascoli Piceno, li 11-11-2022

Il Direttore Generale
Antonino Colapinto

PARERE del RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

non necessita.

L'Assemblea d'Ambito

Il Presidente Fioravanti precisa che la proposta di tariffa che si va ad esaminare è pervenuta dalla Ciip e pertanto dà parola al Presidente Alati, presente in aula, per illustrarla.

Interviene il Presidente Alati il quale ringrazia i sindaci presenti evidenziando che si dispiace che in un momento in cui sarebbe stata fondamentale la coesione si assista invece a tentativi di strumentalizzazione. Ringrazia quindi tutto il personale della Ciip e dell'Aato che ha lavorato con impegno per presentare la proposta in esame. Puntualizza prima di tutto che gli aumenti non sono stati voluti dal Presidente della Ciip o dell'AATO ma dalla necessità di continuare a dare servizi essenziali. Ricorda che la Ciip, pur in presenza di una situazione climatica difficile, non ha mai fatto mancare l'acqua. I costi dell'energia e di altri materiali sono saliti e non si può non agire in conseguenza, se in futuro scenderanno si procederà a rivedere le tariffe abbassandole. Coloro che hanno criticato non hanno evidenziato un dato importante cioè che la Ciip ha acquisito 100 milioni di euro di finanziamenti a fondo perduto.

In realtà la Ciip non chiede un aumento di tariffa bensì un necessario riequilibrio della stessa; in un recente passato lui per primo si è adoperato per non aumentare la tariffa del due per cento. Ma ora non è più possibile a causa di appalti che diventano sempre più costosi e di altri tourbillon di carattere economico che nessuno avrebbe potuto prevedere o immaginare. Chiede quindi ai sindaci presenti di votare la tariffa presentata perché si tratta di un adeguamento a costi imposti da altri.

Precisa che, qualora non venisse approvata le conseguenze sarebbero particolarmente gravi per l'azienda che rappresenta. Conclude ricordando che la Ciip è stata l'unica ad ottenere i finanziamenti Bei e si rammarica che sia stato strumentalizzato anche un evento del tutto eccezionale come la siccità che ha colpito tutto il territorio. Il tutto come meglio riportato nella registrazione in atti.

Il Presidente Fioravanti dà la parola per l'illustrazione della proposta al Direttore Generale Ing. Colapinto.

Interviene Colapinto il quale precisa che l'oggetto della proposta è l'adeguamento biennale delle tariffe e precisamente per il 2022-2023. Ricorda che l'Arera prevede l'approvazione della tariffa ogni 4 anni, con aggiornamento biennale. A partire dal 2012 il procedimento è stato sempre lo stesso cioè proposta presentata dalla Ciip, validazione effettuata dagli uffici dell'Aato e presentazione ai Comitati ristretti, convocati congiuntamente dall'Aato e dalla Ciip.

La Ciip poi approva la proposta di tariffa da presentare nel proprio Cda e quest'anno la stessa è stata approvata l'11 novembre.

La tariffa avrebbe dovuto essere approvata entro il 30 Aprile ma è stata richiesta da molte Aato e dalle stesse aziende una proroga a causa della necessità di considerare alcune sopravvenienze inaspettate e più precisamente:

Caro materiali di circa il 30 per cento;

Caro energia;

PNRR che ha imposto alle P.A ed ai gestori di inserire nei Piani di Ambito gli interventi con una previsione temporale di realizzazione molto ristretta cioè 2022-2026.

Nel mese di Ottobre è pervenuta la diffida Arera che assegnava trenta giorni per l'approvazione della tariffa; nella nota sono precisate anche le conseguenze che derivano dalla mancata approvazione ed in particolare:

- Tariffa determinata d'ufficio da Arera con applicazione del coefficiente degli incrementi allo 0,9;
- Blocco dei finanziamenti pubblici e del PNRR per un ammontare che risulta quantificato, per quanto riguarda la CIIP, in 89 milioni di euro.

Il Direttore ricorda che tra questi finanziamenti c'è l'interconnessione tra i tre ambiti il cosiddetto Anello dei Sibillini, diviso in tre stralci, APQ Piceno Consind per cinque milioni di euro, l'intervento per gli scolmatori nelle zone costiere ed altri ancora.

La proposta presentata dalla Ciip è stata validata dagli uffici dell'Aato per essere sottoposta poi all'approvazione dell'Assemblea. Si è proceduto in particolare a verificare quanto fatto in precedenza e sono emerse le seguenti incongruenze:

- Aumento dell'energia elettrica per circa il 160%
- Notevole incremento delle opere dichiarate urgenti ed indifferibili
- Minore quantità di acqua fatturata
- Caro materiali
- Interventi disposti per far fronte alla crisi idrica per circa 16 milioni di euro
- Tempistica per l'erogazione dei finanziamenti PNRR quantificati in circa 90 milioni di

euro che determineranno problematiche per quanto riguarda i flussi di cassa.

Una prima proposta è stata presentata ai Comitati ristretti convocati per il 7 novembre ed i Sindaci, dato il quadro economico attuale, hanno invitato gli uffici a rivedere la proposta sul piano degli investimenti per ridimensionare l'impatto degli aumenti.

Gli uffici hanno elaborato una proposta che, spostando 28 milioni di investimenti oltre il 2025, ha consentito di rimodulare gli aumenti del 2023 e del 2024. Nel comitato ristretto dell'11 novembre che ha esaminato preliminarmente la seconda proposta è stato peraltro stabilito che entro il 30 giugno 2023 dovrà essere rivista la tariffa al ribasso nel caso di un ridimensionamento dei costi ed in particolare di quello dell'energia. Il tutto come meglio precisato nella registrazione in atti.

Prende la parola il Presidente Fioravanti che ringrazia i Sindaci presenti, gli uffici ed il Vice Presidente Del Duca per l'apporto che hanno dato e che daranno.

Ricorda che ci sono stati due comitati e che era contrario all'aumento della tariffa, ha comunque ascoltato i tecnici che ne hanno individuato e motivato le ragioni cioè l'aumento dell'energia.

Come Sindaco di Ascoli Piceno ha di recente approvato la previsione di un fondo di 175.000 euro da distribuire alle famiglie in difficoltà e quindi potrebbe ora apparire contraddittorio approvare un aumento di tariffa. Ritiene tuttavia che chi scappa abbia sempre torto ed in questo momento bisogna essere corretti, leali ed onesti ed occorre soprattutto avere senso di responsabilità. Fa altresì presente che ha preparato uno schema di emendamento alla delibera che verrà distribuito ai presenti in aula; non riporta per il momento la sua firma ma solo perché si augura che possa essere sottoscritto da tutti. Nell'emendamento si chiarisce che se la ragione dell'aumento della tariffa sta nell'aumento del costo dell'energia, l'approccio deve essere dinamico e cioè se il costo dell'energia diminuirà dovrà diminuire anche la tariffa. Si stabilisce inoltre che il conguaglio dovuto per il 2022 dovrà essere esaminato dall'assemblea nel corso del secondo semestre 2023, anche per vedere se nel frattempo intervengono aiuti di stato o della regione.

Sottolinea che è in questa sede che bisogna confrontarsi non su Facebook; è qui che emerge il senso di responsabilità nel non mandare in default un'azienda che offre un servizio pubblico. L'assemblea è il posto dove confrontarsi per rivedere il Piano d'Ambito che deve essere lungimirante e conforme alla mission del Gestore. Non è possibile che molti di coloro che non sono presenti siano quelli che hanno richiesto l'inserimento di interventi che dovrebbero essere eseguiti dai comuni come loro opere pubbliche.

Tra l'aumento della tariffa ed il default dell'azienda ha scelto l'aumento ponendo tuttavia specifiche condizioni cioè diminuire la tariffa e rivedere il piano degli investimenti.

Il tutto come meglio specificato nella registrazione in atti.

Il Presidente, durante la discussione, provvede a far consegnare copia dell'emendamento proposto a ciascun membro dell'assemblea;

Interviene il rappresentante di Fermo Ciarrocchi il quale precisa che approverà convinto l'emendamento proposto dal Presidente, sia per correttezza che per senso di responsabilità. Non fa piacere a nessuno dire ai cittadini che si devono aumentare le tariffe ma vedendo i dati, durante il primo comitato ristretto, si è capito che si poteva intervenire solo per ridurre l'impatto della tariffa e ciò è stato fatto chiedendo di rivedere gli investimenti, di diminuire l'impatto sulle piscine pubbliche e spostando al secondo semestre del 2023 la decisione sul conguaglio del 2022. E' stata scelta l'unica soluzione che sembrava percorribile dato che altrimenti sarebbe stato causato un danno maggiore ai cittadini mandando in default l'azienda.

Prende la parola il rappresentante del Comune di Montemonaco il quale precisa prima di tutto che il comune di Montemonaco voterà favorevole. È stata una decisione sofferta dato che non è semplice spiegare l'aumento ai cittadini di un comune montano che ha sofferto per il terremoto ed è fornitore di acqua. Tuttavia, si vuole dare la possibilità alla Ciip di mantenere bene gli impianti ed anzi, se possibile, di migliorare ancora.

Un altro motivo di preoccupazione è quello della scarsità della risorsa idrica e lo dice chi all'inizio era ottimista pensando che una buona stagione piovosa permettesse di recuperare, ma non sembra essere così dato che l'Aso quasi non esiste più e il lago di Gerosa è dimezzato. Bisogna fare quindi grande attenzione nell'utilizzo della risorsa dato che realizzare l'anello dei sibillini sarà un'opera che richiede tempi lunghi. Anche i pozzi potrebbero con un uso continuo ed eccessivo prosciugarsi.

La seconda questione che intende porre riguarda i costi che vengono sostenuti per gli impianti di soccorso che servono la costa o la vallata, come pure quelli relativi alla potabilizzazione. I cittadini della montagna stanno aiutando la costa e va bene ma altrettanto dovrebbero fare

quelli della costa prevedendo ad esempio la realizzazione di discariche che raccolgano i rifiuti dei comuni montani. Analogo discorso dovrebbe essere fatto per la manutenzione delle strade montane e la permanenza delle strutture ospedaliere che devono rimanere in zona montana perché percorrere 40 o 50 km per raggiungerle può comportare in alcuni casi perdere la vita. Sempre in un'ottica di collaborazione spera che Ciip ed Ato decidano di incrementare il fondo di 100.000 euro destinato ai comuni. Un'ultima riflessione ritiene doverla fare circa la mancanza di unità del territorio; coloro che non erano d'accordo sull'aumento avrebbero dovuto essere presenti magari solo per confrontarsi e poi votare contrari. Non si riuscirà ad ottenere niente per il territorio se viene meno l'unità di coloro che lo rappresentano. Il tutto come meglio specificato nella registrazione in atti.

Interviene il Sindaco di Comunanza Cesaroni il quale puntualizza che la Ciip non è una spa come le altre, è una società con valore altamente sociale. Ed è proprio per questo che non si possono fare conti banali e soprattutto non si può prendere la decisione di individuare la soluzione nel gravare sull'utente finale. Se i conti non tornano non si può andare sull'utente finale nemmeno nel caso di società normali figuriamoci nel caso di una società come la Ciip. I sindaci non possono deliberare l'aumento dell'acqua da parte di un organismo che loro stessi governano. La soluzione non è quindi quella di aumentare le tariffe bensì, ad esempio, aumentare il capitale cioè ogni comune deve mettere nel suo bilancio la propria quota. Per quanto riguarda il default non esiste, nemmeno come ipotesi, per la Ciip. Si dovrà semmai rimodulare qualche intervento, ma va ricordato che ci sono utili per quattro, cinque milioni di euro negli ultimi bilanci e se ne prevedono addirittura 14 negli anni futuri. Il senso di responsabilità impone di salvaguardare i cittadini. Il comune di Comunanza sta preparando un bando per le famiglie che non sanno come pagare le bollette del gas o della luce. In merito alla questione di perdere i fondi pubblici si potrà sicuramente lavorare perché ciò non accada dato che l'Arera ha aspettato da aprile fino ad ottobre per inviare la diffida. Quindi non c'è alcuna urgenza di deliberare e la questione potrà essere meglio valutata. Voterà contrario ma dichiara da subito la disponibilità a mettersi intorno ad un tavolo per confrontare e valutare soluzioni. Il tutto come meglio precisato nella registrazione in atti.

Prende la parola il vice Presidente Del Duca il quale, in risposta all'intervento di Cesaroni, precisa che c'è una nota in cui si chiarisce espressamente che verranno tolti i finanziamenti pubblici. Ricorda che nel corso della prima riunione ha chiesto immediatamente chiarimenti sulla questione puntualizzando che se si correva il rischio doveva essere approvata la tariffa dato che i lavori finanziati sono determinanti per lo sviluppo del territorio. Il tutto come meglio precisato nella registrazione in atti.

Interviene Ciaffaroni il quale ricorda che anche in passato l'assemblea dell'Aato è sempre stata più complicata rispetto a quella della Ciip, probabilmente perché si discuteva ed approvava la programmazione. Quanto ai sindaci anche in passato si assisteva ad assenze in relazione all'appartenenza politica del Presidente. In passato poi c'era il problema della bancabilità del piano, dato che tutti gli investimenti gravavano sulla tariffa.

Quanto alla Ciip è una società di capitali ma per fortuna a controllo pubblico. Come dice il sindaco di Comunanza si potrebbe fare l'aumento del capitale ma anche per assurdo licenziare i dipendenti per diminuire i costi. È sicuramente un paradosso ma va detto perché non è piacevole aumentare le tariffe. Dopo il terremoto, la pandemia, la speculazione sui materiali, l'inflazione si è quindi ad un bivio, la proposta di Cesaroni oppure approvare l'emendamento e la tariffa. Un altro bivio è quello di ottenere o perdere i finanziamenti considerando poi che finalmente dopo tanti anni stanno per la prima volta arrivando.

In questo quadro, già di per sé non semplice, va anche ricordato il problema della siccità che ha stravolto le portate della risorsa idrica. Il sistema, malgrado ciò, ha retto anche se con piccole disfunzioni, la Ciip continua a fornire acqua di ottima qualità. Conclude precisando che il senso di responsabilità gli impone di non perdere l'occasione di prendere finanziamenti pubblici. La proposta di Fioravanti, che ringrazia, gli sembra la più valida e spera che a giugno del 2023 ci si possa rivedere. Il tutto come meglio precisato come da registrazione in atti.

Prende la parola il Sindaco di San Benedetto del Tronto, il quale precisa che voterà a favore dell'emendamento e della proposta di delibera. L'assenza dei rappresentanti dei comuni è grave perché l'assemblea è il posto dove affrontare le questioni e trovare le soluzioni. Così procedendo non c'è contraddittorio. Ringrazia il rappresentante di Montemonaco che ha fornito l'acqua a San Benedetto del Tronto e tutti quelli che hanno sofferto difficoltà di approvvigionamento causate dal dover assicurare l'acqua ai turisti che soggiornavano sulla costa. Condivide la proposta di Fioravanti di rivedere il piano di investimento, con la possibilità di rivedere gli aumenti se le condizioni cambieranno e miglioreranno. In merito alla proposta

formulata dal Sindaco di Comunanza fa presente che la stessa risulta difficilmente percorribile a fine anno quando i comuni hanno peraltro dovuto sostenere, anche loro, notevoli costi per l'aumento dell'energia e per l'approvvigionamento di materiali. L'obiettivo comunque non deve essere quello di aumentare le tariffe, tuttavia, in determinati momenti occorre farlo. Auspica che ci sia un miglioramento della situazione economica, ma nel frattempo bisogna sopravvivere sperando che i servizi della Ciip e delle altre aziende pubbliche possano continuare a funzionare correttamente. Il tutto come meglio precisato nella registrazione in atti.

Interviene il rappresentante di Castel di Lama il quale precisa che è presente per senso di responsabilità e perché ritiene che sia questa la sede del confronto. Lamenta di aver appreso prima dai giornali quello che stava accadendo dato che solo da martedì ha potuto avere a disposizione la corposa documentazione. Non condivide peraltro il modo in cui si è giunti all'assemblea con i comunicati dei tre Sindaci di Ascoli, Fermo e San Benedetto che combattevano la battaglia per le tariffe mentre magari anche altri sindaci avrebbero potuto essere coinvolti nella medesima battaglia. Non intende nemmeno sottoporsi al ricatto della perdita dei finanziamenti pubblici. Ritiene che facendo dieci o magari quindici giorni di ritardo non cambi assolutamente niente. Se come dice Fioravanti occorre rivedere il piano d'ambito perché è stato messo dentro di tutto e di più, ivi compresi ben 71 interventi di 100.000 euro ciascuno per i comuni, è opportuno farlo subito. Al di là delle tariffe è il metodo seguito che non condivide a cominciare dal fatto che nella proposta di delibera è stato inserito il documento presentato nel comitato ristretto dei sindaci. Voterà quindi contro a meno che non si decida di rinviare per aggiustare qualcosa, magari anche per chiarire le questioni poste da quelli che, sbagliando, sono rimasti a casa. Il tutto come meglio precisato nella registrazione in atti.

Prende la parola il Sindaco di Altidona il quale evidenzia che tutti gli enti stanno affrontando il problema dell'energia e tra questi anche i comuni. È inoltre perplesso che si possa procedere all'aumento del capitale dato che si tratta comunque di soldi pubblici da prendere da qualche parte. Condivide la proposta di rivedere la tariffa a breve ed auspica comunque che vengano salvaguardati alcuni interventi importanti sui depuratori ivi compreso quello che interessa il suo territorio. Aderisce alla proposta presentata con la precisazione che dovranno essere mantenuti gli interventi sopra precisati. Il tutto come meglio precisato come da registrazione in atti.

Richiamate le disposizioni di legge e norme regolamentari citate nella suddetta proposta.

Riconosciuta la propria competenza in merito;

Acquisito il parere favorevole alla richiamata proposta, espresso ai sensi dell'art.49, del Decreto Legislativo n. 267/2000, relativamente:

- alla regolarità tecnica del Direttore Generale;

Dato atto che il presente atto non comporta oneri a carico del Bilancio dell'Autorità;

Visto il decreto legislativo 267/2000;

Vista la Convenzione dell'AAto 5;

Il Presidente dopo aver letto le correzioni e le integrazioni apportate dai sindaci all'emendamento (che si allega sotto la lettera A), lo pone all'approvazione dell'assemblea;

La votazione effettuata con scrutinio palese, dà il seguente risultato:

Presenti n. 22 soci;

Quote dei soci partecipanti alla votazione 55,62 %;

Quote dei voti favorevoli 50,34%;

Quote dei voti contrari 3,61 % (Sindaco di Castel di Lama e Sindaco di Comunanza);

Quote dei voti astenuti 1,67 % (Sindaco di Spinetoli);

Pertanto con 19 voti favorevoli pari a 50,34 % dei presenti, 2 voti contrari pari a 3,61% (Sindaco di Castel di Lama e Sindaco di Comunanza) ed 1 astenuto pari a 1,67% (Sindaco del Comune di Spinetoli)

APPROVA

l'emendamento integrato e corretto, proposto dal Presidente Fioravanti;

Il Presidente dato atto che l'emendamento è stato approvato, pone poi a votazione la proposta di delibera così come emendata;

Interviene il segretario verbalizzante dott.ssa Pulcini che propone, data l'importanza del punto, di procedere a votazione con appello nominale;

Si procede quindi ad appello nominale che dà il seguente risultato:

Ente	Quota ATO	Appello		Voto		
		Presente	Assente	Favorevole	Contrario	Astenuto
PROVINCIA ASCOLI PICENO	3,470947855		X			
PROVINCIA FERMO	1,529052145		X			
ACQUASANTA TERME	3,278788561		X			
ACQUAVIVA PICENA	1,17903319	X		X		
ALTIDONA	0,899796213	X		X		
AMANDOLA	2,084199786		X			
APPIGNANO DEL TRONTO	0,818916588		X			
ARQUATA DEL TRONTO	2,035286508		X			
ASCOLI PICENO	13,08427634	X		X		
BELMONTE PICENO	0,33628759		X			
CAMPOFILONE	0,627304856		X			
CARASSAI	0,652698795		X			
CASTEL DI LAMA	1,91376994	X			X	
CASTIGNANO	1,339680873		X			
CASTORANO	0,737888634		X			
COLLI DEL TRONTO	0,8311008		X			
COMUNANZA	1,691835143	X			X	
COSSIGNANO	0,49197264		X			
CUPRA MARITTIMA	1,414867004	X		X		
FERMO	9,838133135	X		X		
FOLIGNANO	2,15572211		X			
FORCE	0,947908142		X			
GROTTAMMARE	3,484965793		X			
GROTTAZZOLINA	0,838981991	X		X		
LAPEDONA	0,523743443		X			
MALTIGNANO	0,656401044		X			
MASSIGNANO	0,646602015	X		X		
MONSAMPIETRO MOR.	0,325072598		X			
MONSAMPOLO DEL TR.	1,214279626	X		X		
MONTALTO DELLE M.	1,107992347	X		X		
MONTE GIBERTO	0,405160977		X			
MONTE RINALDO	0,232350596		X			
MONTE VIDON COMBAT.	0,307415985		X			
MONTE DINOVE	0,331300772	X		X		
MONTEFALCONE APP.	0,397450234	X		X		
MONTEFIORE DELL'ASO	0,981537034	X		X		
MONTEFORTINO	1,758445184	X		X		
MONTEGALLO	1,048646342		X			
MONTELEONE DI FERMO	0,245774921		X			
MONTELPARO	0,589699607		X			
MONTEMONACO	1,433846848	X		X		
MONTEPRANDONE	2,962269895		X			
MONTERUBBIANO	1,093533922		X			

MONTOTTONE	0,518714901		X			
MORESCO	0,243910489		X			
OFFIDA	2,00353403		X			
ORTEZZANO	0,295353941	X		X		
PALMIANO	0,28764948		X			
PEDASO	0,63106558		X			
PETRITOLI	0,952693195		X			
PONZANO DI FERMO	0,618149718		X			
PORTO S. GIORGIO	3,376286683	X		X		
RIPATRANSONE	2,303293621		X			
ROCCAFLUVIONE	1,582129066		X			
ROTELLA	0,716691087		X			
SAN BENEDETTO DEL TR.	9,927881858	X		X		
SANTA VITTORIA IN MAT.	0,790093687	X		X		
SERVIGLIANO	0,827863073	X		X		
SMERILLO	0,295659273		X			
SPINETOLI	1,670862326	X		X		
VENAROTTA	1,013229972		X			
Totale	100	55,62	44,38	52,01	3,61	

In forza delle votazioni di cui sopra

D E L I B E R A

Di approvare l'emendamento alla proposta di deliberazione così come segue:

1. "I Sindaci, in relazione alla questione afferente l'aggiornamento biennale previsto dall'articolo 6 della deliberazione Arera n. 580/2019/R/idr ai fini della rideterminazione delle tariffe del servizio idrico integrato per le annualità 2022 e 2023, dichiarano quanto segue:

- in considerazione dell'attuale stato dell'economia e delle difficoltà che imprese e famiglie si trovano quotidianamente ad affrontare, ritengono inopportuno applicare gli aumenti prospettati, ma al contempo non possono esimersi dall'approvare tale proposta, consapevoli che il mancato adeguamento comporterebbe conseguenze negative sulla realizzazione degli investimenti ed in generale sull'attività di tutta la Società CIIP SpA, con inevitabili ripercussioni su tutti gli utenti;

- inoltre non si può non considerare la diffida ricevuta dall'ARERA in data 20/10/2022 a provvedere alla comunicazione di tali adeguamenti tariffari al fine di verificare la sostenibilità dell'intero piano d'ambito.

In considerazione quindi anche del fatto che il conguaglio relativo all'anno 2022 verrà rateizzato dalla Ciip spa a decorrere dal secondo semestre dell'anno 2023 e comunque dopo aver fatto la revisione del Piano d'Ambito entro giugno 2023, i sottoscritti si vedono costretti ad approvare l'adeguamento tariffario proposto a condizione che la Società CIIP SpA si impegni a riconsiderare ed eventualmente riassorbire gli stessi aumenti alla luce di eventuali misure che il Governo Nazionale dovesse intraprendere ovvero di una riduzione dei costi energetici che hanno condizionato in maniera determinante tali aumenti.

I sottoscritti richiedono inoltre che tale condizione venga espressamente riportata nel verbale della prossima seduta assembleare che verrà a breve convocata per tale scopo."

2. di considerare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

3. di approvare la "Relazione di accompagnamento - aggiornamento della Predisposizione tariffaria annualità 2022-2023 MTI - 3 " (Allegato 1);

4. di approvare la " Relazione di accompagnamento - obiettivi di qualità per il biennio 2022-2023, programma degli interventi e piano delle opere strategiche (POS) " (Allegato 2);

5. di approvare l'Aggiornamento del Piano Economico e Finanziario, redatto secondo quanto previsto al comma 4.2, lett. b) della deliberazione ARERA 580/2019/R/idr, di cui (Allegato 3) alla presente proposta di deliberazione;

6. di approvare il Vincolo ai Ricavi dei Gestori (VRG) e i relativi moltiplicatori tariffari teta per il periodo regolatorio 2022-23, quantificati nel rispetto della metodologia di cui al MTI-3 approvato con deliberazione ARERA n. 580/2019/R/idr e ss.mm.ii., come di seguito riepilogati:

Voce	ANNO 2022	ANNO 2023
VRG ^a calcolato	57.392.321	62.715.268
teta ^a calcolato	1,071	1,151

7 di impegnare il Gestore CIIP spa a proporre di concerto con l'EGATO, non appena le condizioni economiche generali siano migliorate (riduzione dei costi energetici e dei materiali, ottenimento di ulteriori finanziamenti a fondo perduto sulle opere già previste nel periodo) e comunque non oltre il giugno 2023, istanza di riequilibrio economico-finanziario a ribasso;

8. di dare mandato al Direttore Generale di predisporre la documentazione richiesta per la trasmissione della proposta tariffaria ad ARERA e recepire eventuali prescrizioni disposte da ARERA in sede di istruttoria e/o approvazione, in particolare inviare i seguenti ulteriori documenti:

- Dichiarazione di veridicità e ottemperanza agli obblighi di cui al d.lgs. 31/2001 (Allegato 4);
- Istanza di riconoscimento dei costi sistemici (Allegato 5);
- Istanza di riconoscimento maggiori costi energetici di cui all'art. 20.2 dell' MTI- 3 (Allegato 6);
- Istanza riconoscimento OP NEW per integrazione processi tecnici (Allegato 7);

9. di dare atto che, in forza dell'emendamento approvato, il gestore Ciip spa dovrà applicare il conguaglio relativo all'anno 2022 rateizzato a decorrere dal secondo semestre dell'anno 2023 e comunque dopo aver fatto la revisione del piano d'ambito entro giugno 2023;

10. di dare atto che la presente delibera non comporta oneri a carico del Bilancio dell'Autorità e non necessita del parere di regolarità contabile;

11. di trasmettere il presente atto:

- all'ARERA;
- alla Regione Marche;
- alla Provincia di Ascoli Piceno;
- alla Provincia di Fermo;
- ai Comuni dell'ATO;
- al Gestore CIIP.

Con successiva votazione che dà il seguente risultato "20 voti favorevoli pari a 52,01 % dei presenti e 2 voti contrari pari a 3,61% (Sindaco di Castel di Lama e Sindaco di Comunanza)", il presente atto, è dichiarato immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4 del TUEL.

IL PRESIDENTE
Marco Fioravanti

IL SEGRETARIO
Ilaria Pulcini

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale incaricato certifica che il presente verbale è affisso all'Albo Pretorio di questa Assemblea di Ambito Territoriale Ottimale n. 5 Marche Sud – Ascoli Piceno e Fermo in data odierna per 15 (quindici) giorni consecutivi a norma dell'art.124, del Decreto Legislativo n. 267/2000 (N. _____ del Registro delle Pubblicazioni Delib. Assemblea).

Ascoli Piceno Addì _____

IL SEGRETARIO GENERALE
INCARICATO
Ilaria Pulcini

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti e documenti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione, ai sensi del D. Lgs. n. 267/2000, è divenuta esecutiva in data

dopo 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione, (art.134, comma 3);

Addì _____

IL SEGRETARIO GENERALE
Ilaria Pulcini